

Dai banchi al turismo, la Regione punta sulle aree interne

L'INIZIATIVA

Nico Casale

Dai banchi di scuola alla scoperta anche del Cilento Interno, del Vallo di Diano e delle aree del Sele-Tanagro-Alburni. La Regione Campania punta sul turismo scolastico per portare nuovi visitatori nei territori meno battuti e mette sul piatto 600mila euro per l'anno 2026-2027. Una misura rivolta alle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado o equipollenti, attive in Ue. Per l'assessore regionale a Turismo, Promozione del territorio e Transizione digitale, Enzo Maraio, «portare studenti da tutta Italia e dall'Europa alla scoperta delle aree interne della Campania significa promuovere territori straordinari e, nello stesso tempo, creare nuove opportunità per le economie locali». «Il turismo scolastico - sottolinea - è un altro tassello della strategia di valorizzazione e riequilibrio territoriale che stiamo portando avanti con il presidente Roberto Fico».

L'OBIETTIVO

L'iniziativa della Regione, infatti, punta a incentivare i viaggi d'istruzione nei borghi e nelle aree interne campane, favorendo soggiorni che uniscano la conoscenza del patrimonio storico, culturale e naturalistico alle esperienze nelle aziende enogastronomiche e nelle realtà dell'artigianato locale. La priorità nell'accesso ai contributi sarà riconosciuta agli istituti che prevedono almeno due pernottamenti nelle strutture ricettive delle aree interne, insieme alla visita a borghi e a siti culturali, ambientali e naturalistici oppure ad aziende legate alle tradizioni eno-agroalimentari e artigianali del territorio. Oltre a Cilento Interno, Vallo di Diano e Sele-Tanagro-Alburni, i territori interessati sono Alta Irpinia, Tammaro-Titerno, Alto Matese e Fortore.

IL MECCANISMO

È prevista inoltre una premialità per gli istituti che garantiscono pari opportunità di partecipazione agli alunni con disabilità. Maraio rimarca che «vogliamo allargare la geografia del turismo campano, affiancando alla forza delle grandi destinazioni una politica capace di portare nuovi flussi nei territori meno conosciuti». Ai 600mila euro destinati all'attuazione della misura potranno aggiungersi le economie residue delle precedenti annualità, con la possibilità di ampliare la platea degli istituti beneficiari. L'Agenzia regionale Campania Turismo sarà il soggetto attuatore. Maraio fa notare, inoltre, che «i viaggi d'istruzione si concentrano prevalentemente nei periodi di minore affluenza turistica. Significa sostenere la destagionalizzazione, generando presenze e opportunità per strutture ricettive, ristorazione, imprese, produttori e artigiani anche nei mesi di bassa stagione». Per l'esponente della Giunta regionale, «la sfida è fare in modo che chi arriva in Campania non conosca soltanto le mete più note, ma scopra la

ricchezza dell'intero territorio regionale». «Portare oggi migliaia di giovani nelle aree interne significa investire anche sul turismo di domani: un ragazzo che conosce un territorio attraverso un viaggio scolastico può tornare successivamente con la propria famiglia e diventare nel tempo un ambasciatore della Campania», conclude Maraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA